



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

6 SETTEMBRE 2022

IN PRIMO PIANO:

- [Il Forum Terzo Settore presenta le proprie richieste programmatiche](#)

ALTRE NOTIZIE:

- “Intesa, 2 miliardi per Pmi e terzo settore” (su Il Sole 24 ore)
- [Potenziare il Terzo Settore](#) e valorizzare l’impegno del volontario
- “Curve all’ultimo stadio, indagine della Figc da Firenze a Milano tornano i cori antisemiti” (su Avvenire)
- Borja Valero: [“ Il calcio è di tutti. Non è obbligatorio essere un fenomeno”](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Firenze: Il ruolo educativo e aggregante dello sport: ecco le Olimpiadi e Paralimpiadi di Firenze](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Firenze, con l'accensione del braciere in piazza della signoria a Firenze parte ufficialmente la seconda edizione delle Olimpiadi e Paralimpiadi](#)
- [Uisp Verona, ripartono i corsi Uisp di Parkour per bambini e ragazzi di tutte le età](#)
- [Uisp Belluno-Treviso, puntata numero 17 di ginnastica dolce per anziani](#)
- [Basket Uisp Villa Guardia, iniziano gli allenamenti della nuovissima squadra senior Uisp del GSV](#)
- [Uisp alla Giornata dello sport inclusivo a San Giovanni Rotondo, in collaborazione con Sport e Salute](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

“Mettete in Agenda la Solidarietà”: il Forum Terzo Settore presenta le proprie richieste programmatiche

Mercoledì 7 settembre, dalle 10.30 alle 13.00, presso la Sala Capranichetta dell’Hotel Nazionale a Roma (Piazza Montecitorio 125), il Forum Terzo Settore presenterà alle forze politiche il documento contenente le proprie richieste programmatiche in vista delle prossime elezioni.

Sei i temi principali in cui si articola il documento: 1) Contrastare le povertà multidimensionali e le disuguaglianze socio-economiche; 2) Economia sociale, giusta transizione ecologica e digitale; 3) Welfare: diritti, benessere, autonomia; 4) Promuovere la pace e un’Europa del dialogo e dell’accoglienza; 5) Costruire coesione, promuovere cittadinanza e partecipazione; 6) Investire nel Terzo settore e attuare l’amministrazione condivisa.

L’evento, dal titolo “**Mettete in Agenda la Solidarietà**”, sarà un’occasione di confronto sulle priorità del Paese da affrontare sin da subito e nei prossimi anni, un momento di riflessione condivisa su temi, azioni e strumenti normativi cruciali per costruire una visione di futuro di medio-lungo termine, che il Terzo settore ritiene debba fondarsi sui principi della sostenibilità – sociale, economica e ambientale – oltre che sulla partecipazione e la coesione sociale.

Programma:

Introduzione di **Vanessa Pallucchi**, portavoce Forum Terzo Settore

Ore 10.30 – 11.10 Dialogo tra Vanessa Pallucchi e **Francesco Riccardi**, caporedattore centrale del quotidiano Avvenire, sulle richieste programmatiche del Forum Terzo Settore

Ore 11.10 – 13.00 Interventi degli esponenti delle forze politiche che ad oggi hanno dato conferma di partecipazione:

Maria Teresa **Bellucci** (Fdl), Angelo **Bonelli** (Europa Verde), Carlo **Calenda** (Azione)
Stanislao **Di Piazza** (M5S), Paolo **Ferrero** (Rifondazione comunista), Marco **Furfaro** (PD),
Lisa **Noja** (Italia viva), Rossella **Muroni** (Facciamo Eco), Antonio **Palmieri** (Forza Italia)
Carla **Ruocco** (Impegno Civico), Erika **Stefani** (Lega).

L’evento sarà trasmesso in **diretta streaming**, con traduzione in LIS, sul canale YouTube del Forum Terzo Settore: <https://www.youtube.com/user/forumterzosettore>



Elezioni, l'appello di CSVnet: mettete il volontariato tra le priorità

La presidente di CSVnet, Chiara Tommasini, scrive ai candidati alle prossime elezioni chiedendo un impegno concreto per valorizzare l'operato di milioni di cittadini per un Paese più inclusivo, solidale e sostenibile. Tra le istanze anche l'attivazione di un tavolo interministeriale per le questioni che riguardano il non profit

ROMA - "Nel dibattito elettorale mancano idee e proposte strategiche per potenziare il terzo settore e valorizzare l'impegno del volontariato per un Paese più inclusivo, solidale e sostenibile. **Occorre sostenere un pacchetto di interventi e per questo ci appelliamo ai leader delle forze politiche perché lo recepiscano e lo sostengano**".

Chiara Tommasini, presidente di CSVnet, l'associazione nazionale che riunisce quarantotto Centri di servizio per il volontariato, lancia l'allarme a nome di un mondo che unisce, direttamente e indirettamente, circa **30mila organizzazioni di terzo settore** e supporta quasi **50mila organizzazioni non profit, coinvolgendo più di 100mila volontari**.

Con una lettera indirizzata ai leader delle principali forze politiche in campo per la campagna elettorale, CSVnet chiede l'assunzione di impegni precisi per sostenere il terzo settore e i volontari che in questi anni hanno tenuto unito un Paese indebolito da crisi e pandemia. La lettera è stata inviata questa mattina (lunedì 5 settembre) ai leader del Partito Democratico **Enrico Letta**, del Movimento 5 Stelle **Giuseppe Conte**, di Italia Viva **Matteo Renzi**, di Azione **Carlo Calenda**, di Forza Italia **Silvio Berlusconi**, di Fratelli d'Italia **Giorgia Meloni**, della Lega **Matteo Salvini**, dell'alleanza Verdi e Sinistra **Nicola Fratoianni**, di + Europa **Emma Bonino** e di Noi con l'Italia **Maurizio Lupi**.

Sei le richieste che CSVnet rivolge ai leader per vincere altrettante sfide strategiche di un mondo che garantisce il 5% del Pil nazionale e mobilita più di 6 milioni di volontari: **completare il processo di attuazione della riforma del terzo settore**; dotare i Csv delle *risorse adeguate per sostenere il volontariato*; **semplificare le procedure amministrative** per la costituzione di accordi di co-programmazione e co-progettazione tra gli enti pubblici e le organizzazioni del terzo settore; **riconoscere il ruolo formativo del volontariato e del servizio civile**; **agevolare il ricambio generazionale dei volontari**; **valorizzare le pari opportunità** ed il ruolo nelle donne nel terzo settore. Tra le istanze anche l'attivazione di un tavolo interministeriale di interlocuzione per affrontare le questioni che riguardano il non profit.

"Le istituzioni nazionali svolgono un ruolo determinante - spiega Tommasini - per attuare politiche che vadano incontro a queste richieste ed **è giunto il momento che le forze di governo assumano impegni precisi per aiutare concretamente chi ha tenuto in piedi il nostro Paese in questi anni**. Auspichiamo di poter incontrare i partiti delle principali coalizioni, come richiesto nella nostra lettera, per confrontarci sulle proposte politiche per sostenere la solidarietà che sono imprescindibili per una ripresa equa e sostenibile dell'Italia".

Il testo della lettera è disponibile a questo [link](#)

Potenziare il Terzo Settore e valorizzare l'impegno del volontariato

«Mancano nel dibattito elettorale idee e proposte strategiche per potenziare il Terzo Settore e valorizzare l'impegno del volontariato per un Paese più inclusivo, solidale e sostenibile»: a dirlo è Chiara Tommasini, presidente di CSVnet, la rete che riunisce 48 Centri di Servizio per il Volontariato, e che per questo ha inviato una lettera ai leader delle principali forze politiche in campo per le prossime elezioni chiedendo impegni precisi per sostenere il Terzo Settore e i volontari che in questi anni hanno tenuto unito un Paese indebolito dalla crisi economica e sociale e dalla pandemia

«Mancano nel dibattito elettorale **idee e proposte strategiche per potenziare il Terzo Settore e valorizzare l'impegno del volontariato** per un Paese più inclusivo, solidale e sostenibile. A tal proposito occorre sostenere un pacchetto di interventi e per questo ci appelliamo ai leader delle forze politiche perché lo recepiscano e lo sostengano»: a dichiararlo in una nota è **Chiara Tommasini**, presidente di **CSVnet**, l'Associazione Nazionale che riunisce **quarantotto Centri di Servizio per il Volontariato**, lanciando l'allarme a nome di un mondo che unisce, direttamente e indirettamente, circa 30.000 organizzazioni di Terzo Settore, supportando quasi 50.000 organizzazioni non profit che coinvolgono più di 100.000 volontari. Dando quindi seguito a quelle parole, CSVnet ha inviato una **lettera** ai leader delle principali forze politiche in campo per le prossime elezioni del 25 settembre (il testo integrale della lettera è disponibile a [questo link](#)), chiedendo l'assunzione di impegni precisi per sostenere il Terzo Settore e i volontari che in questi anni hanno **tenuto unito un Paese indebolito dalla crisi economica e sociale e dalla pandemia**.

Sono sostanzialmente **sei le richieste** rivolte dall'organizzazione, vale a dire **completare** il processo di attuazione della riforma del Terzo Settore; **dotare** i Centri di Servizio per il Volontariato di risorse adeguate per sostenere il volontariato stesso; **semplificare** le procedure amministrative per la costituzione di accordi di co-programmazione e co-progettazione tra gli Enti Pubblici e le organizzazioni del Terzo Settore; **riconoscere** il ruolo formativo del volontariato e del Servizio Civile; **agevolare** il ricambio generazionale dei volontari; **valorizzare** le pari opportunità e il ruolo delle **donne** nel Terzo Settore. Tra le altre istanze espresse anche l'attivazione di un **tavolo interministeriale** di interlocuzione, per affrontare le numerose questioni che riguardano il non profit.

«Le Istituzioni nazionali – aggiunge Tommasini – svolgono un ruolo determinante per attuare politiche che vadano incontro a queste nostre richieste ed è giunto il momento che le forze di governo assumano impegni precisi per aiutare concretamente chi ha tenuto in piedi il nostro Paese in questi anni. Auspichiamo pertanto di poter **incontrare i partiti delle principali coalizioni**, come richiesto anche nella nostra lettera, per confrontarci sulle proposte politiche utili a sostenere la solidarietà e imprescindibili per una **ripresa equa e sostenibile dell'Italia**». (S.B.)

Terzo Settore: Forum, domani si presenta il documento con le richieste alla politica

6 Settembre 2022 @ 11:31

“Mettete in Agenda la Solidarietà”: è questo il titolo dell’evento, organizzato dal Forum Terzo Settore, che si terrà domani, mercoledì 7 settembre, dalle 10.30 alle 13.00 nella Sala Capranichetta dell’Hotel Nazionale a Roma, in cui sarà presentato pubblicamente, e alla presenza di esponenti delle varie forze politiche candidate alla guida del Paese, il documento con le richieste programmatiche del Terzo settore in vista delle prossime elezioni.

Sei i temi principali in cui si articola il documento: 1) Contrastare le povertà multidimensionali e le disuguaglianze socio-economiche; 2) Economia sociale, giusta transizione ecologica e digitale; 3) Welfare: diritti, benessere, autonomia; 4) Promuovere la pace e un’Europa del dialogo e dell’accoglienza; 5) Costruire coesione, promuovere cittadinanza e partecipazione; 6) Investire nel Terzo settore e attuare l’amministrazione condivisa.

L’evento sarà trasmesso in diretta streaming, con traduzione in LIS, sul [canale YouTube](#) del Forum Terzo Settore. All’introduzione di Vanessa Pallucchi, portavoce Forum Terzo Settore, seguirà il suo dialogo con Francesco Riccardi, caporedattore centrale del quotidiano Avvenire, sulle richieste programmatiche del Forum Terzo Settore. Poi, gli interventi di esponenti delle forze politiche.

Intesa, 2 miliardi per Pmi e terzo settore

Supportare le Pmi di tutti i settori produttivi, l'agribusiness e il terzo settore ad affrontare i maggiori costi legati ai rincari energetici e favorire investimenti in energie rinnovabili sono gli obiettivi del plafond di 2 miliardi predisposto da Intesa Sanpaolo, che conferma il proprio sostegno alle imprese con ulteriori misure che fanno leva anche su quanto già messo a disposizione dallo Stato tramite le garanzie pubbliche. Il nuovo impegno è una misura straordinaria a supporto dei cicli di produttività che risentono della crisi energetica, economica e geopolitica e rientra nel quadro delle iniziative a supporto del Pnrr e si focalizza su uno dei pilastri del più ampio programma di interventi per le imprese di Intesa Sanpaolo, Motore Italia.

Nel dettaglio, Intesa Sanpaolo ha previsto specifiche linee di intervento, a condizioni agevolate e con il supporto delle garanzie del Fondo Centrale e di Sace, come previsto dal Dl Aiuti. Il finanziamento è destinato alla copertura dei costi incrementali e consente di far fronte al pagamento delle bollette dell'energia con diluzione dei pagamenti fino a 36 mesi, con 1 anno di pre-ammortamento. Su richiesta inoltre, sarà possibile attivare la sospensione delle rate dei finanziamenti in essere (quota capitale) per un periodo fino a 24 mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Martedì 6 settembre 2022

Curve all'ultimo stadio, indagine della Figc Da Firenze a Milano tornano i cori antisemiti

ANGELO MARCHI

La piaga dei cori di insulti negli stadi resta difficile da debellare. Antisemiti, di discriminazione territoriale o razziale, un campionario di stupidità che trova terreno fertile negli stadi. E non solo: la pubblicazione su Spotify di un coro anti-Napoli ha mandato su tutte le furie il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi che ne ha chiesto l'immediata rimozione.

Una indagine su quelli di stampo antisemita da parte delle tifoserie ospite nelle gare Fiorentina-Juventus e Milan-Inter di sabato scorso è stata avviata ieri dalla Procura federale. Già il Milan aveva inviato alla Procura Figc una segnalazione in tal senso, mentre ieri l'Inter ha preso le distanze dall'accaduto.

La società nerazzurra ha voluto ribadire la posizione con un post pubblicato sui social, rilanciando la propria campagna contro il razzismo "BUU": «Siamo Fratelli del



La Curva Nord interista

Mondo dal 1908. È un impegno che ci siamo presi da sempre. È nella nostra storia, è la nostra indole. Brothers Universally United, no alle discriminazioni», ha scritto l'Inter sui diversi profili social.

«Che tristezza. Che vergogna», aveva scritto su twitter il Milan pubblicando un video in cui gli ultras della Curva Nord dell'Inter - al momento di esporre la coreografia nel derby di sabato sera - cantano «I

campioni dell'Italia sono ebrei».

Ha stigmatizzato la piaga dei cori anche il presidente del Coni, Giovanni Malagò: «La cosa incredibile è che tutto questo non fa che penalizzare chi va a tifare. È come chi ha una casa e ne sminuisce il valore. È un autogol, è autolesionismo. Al di là che non si possono mai giustificare questi atteggiamenti», ha detto il numero uno dello sport italiano parlando a margine della presentazione del VII Trofeo Coni. Il coro da stadio «Vesuvio erutta, tutta Napoli è distrutta», intonato da tifoserie rivali con evidente intento denigratorio verso la squadra azzurra e i cittadini partenopei, è diventato un brano ospitato sulla piattaforma Spotify. Il sindaco del capoluogo campano, Gaetano Manfredi, insorge e - con un post su Fb - ne chiede la rimozione. «È indice - sottolinea - di un pregiudizio inaccettabile ed una forma di razzismo verso Napoli che è la capitale del Mezzogiorno. Ba-

sta con questa visione becera e ignorante, dobbiamo difenderci tutti insieme. Da Spotify un enorme scivolone, deve rimuovere immediatamente la traccia».

E intanto non si placa il clamore per l'orrenda scritta antisemita - accompagnata da una croce celtica - comparsa in settimana dietro al muro della curva ospiti dello stadio Romeo Neri di Rimini: «Anna Frank tifa Cesena. Giudei». Immediata la reazione del sindaco di Rimini Jamil Sadegholvaad: «I tifosi della Rimini Calcio non sono certamente rappresentati da quel cretino che ha impegnato parte della sua giornata per vergare questa oscenità vigliacca sui muri dello stadio. Provo pena per la miseria e il deserto della sua vita, pena per il nulla dei suoi pensieri». E il primo cittadino ha poi aggiunto: «Abbiamo fatto subito pulire la scritta anche per testimoniare che chi sostiene il Rimini non tollera questa vergogna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica

Sport

Borja Valero: “Il calcio è di tutti. Non è obbligatorio essere fenomeni”

di Maurizio Crosetti

Borja Valero, 37 anni, con la maglia del Centro Sociale Lebowski

L'ex Fiorentina e Inter e il progetto Lebowski: “Ricordiamo ai ragazzi che si cresce anche con i fallimenti”

05 SETTEMBRE 2022 AGGIORNATO 06 SETTEMBRE 2022 ALLE 09:56

FIRENZE — Un memorabile temporale ha appena strizzato tutta la luce della città, e un ragazzaccio sfreccia su una Vespa bianca dal campo d'allenamento a casa.

Incontriamo Borja Valero, centrocampista del Centro Storico Lebowski, campionato di Promozione toscana, nella sua villa tra gli ulivi in collina. Sullo sfondo, un grosso cane bianco e una figlia gentile. Il ragazzaccio [indossa un paio di pantaloncini blu con il numero 8](#). Oggi esce per Rizzoli la sua biografia, *Un altro calcio*, scritta con il giornalista Benedetto Ferrara.

Borja, eravamo rimasti a lei che si ritirava dalla Fiorentina e sceglieva di giocare con i dilettanti. E poi?

"Mi sembra di essere tornato bambino, quando tutto era davvero libero. Il piacere di giocare resta intatto: cerchiamo sempre il primo amore. Pallone e impegno sociale: ora si pensa a un nostro stadio alle Cascine, il grande parco fiorentino con l'ippodromo abbandonato, alla palestra popolare gratuita, alla scuola calcio per i bambini che non potrebbero pagarne una. Ormai abbiamo 1656 soci".

Il suo libro si chiama "Un altro calcio". Come mai?

"Mi piaceva raccontare che si può riuscire nella vita anche senza avere niente di speciale, anche senza essere fenomeni: io non lo sono mai stato. E volevo dire che quello che ti succede da piccolo ti fa diventare quello che sei. Il calcio è la mia infanzia, il luogo dove ho sempre amato tornare. Rileggendo le bozze ho pianto, è stato come andare dallo psicanalista, del resto ormai io piango anche quando guardo i cartoni Disney. Forse questo libro è un omaggio a mia madre".

Lei è stato un bambino di periferia, e sembra quasi che nonostante il successo non si sia mai mosso da lì.

"C'erano soltanto tre case attorno alla mia, non avevo compagnia e giocavo da solo. Così mi è sempre mancata quella parola in più. Vivere a Firenze mi ha dato una dimensione di vita collettiva, gli scherzi, l'autoironia, diciamo che sono diventato un po' come loro. Ne avevo bisogno, e per questo sono rimasto".

Borja Valero: "Non rifarei il calciatore, ora mi godo tifosi e spogliatoi"

Cosa significa non essere un fenomeno?

"Ero un po' lento, non tanto alto, senza un tiro fulminante, eppure ho giocato per quindici anni a buon livello fra Champions League e i principali campionati d'Europa. Ho lavorato sui limiti e sulle qualità. Mi allenavo a pensare svelto, a guardare prima degli altri lo sviluppo dell'azione. Diciamo che ho adattato la genetica alla realtà".

Ci sono pagine molto belle in cui lei racconta la gioia dell'ultimo passaggio.

"Molto meglio di un gol, anche se all'inizio io ne segnavo tanti. Ma il piacere dell'imbucata nello spazio che vedi soltanto tu, è unico. Ed è bellissima l'allegria negli occhi del compagno che ha segnato. Il passaggio è artistico e romantico: da genitori dovremmo insegnarlo ai nostri figli, invece di volerli crescere nell'ossessione dell'individualismo. E bisognerebbe dire loro che i fallimenti fanno crescere, invece stiamo allevando ragazzini fragili, incapaci di reagire alle difficoltà. Anche nel calcio è così. Tutto deve apparire comodo, poi magari si va a sbattere contro il muretto più basso".

Nel libro ci sono anche le ombre e la morte.

"Quella di mia madre, arrivata troppo presto, quella di Davide Astori, amico e persona indimenticabile, e quella di Ciro Esposito, il tifoso colpito prima di Fiorentina-Napoli di Coppa Italia nel 2014, una partita che non si sarebbe dovuta giocare e invece ci obbligarono a farlo".

Borja, secondo lei dove nasce il talento?

"Dalla strada e dal bisogno, ma anche dalla libertà e dalla fantasia. La mia è stata probabilmente l'ultima generazione cresciuta tra le vie e i campetti spelacchiati, eravamo piccoli giocatori allo stato brado".

Che fate al Lebowski per divertirvi, oltre a giocare a pallone?

"Oh, molte cose. La sagra del pesce fritto a Pozzolatico, il recupero di un giardino, oppure i corsi di danza. Che magari un bambino non è tanto bravo col pallone, ma a ballare invece sì. E allora trova fiducia e cresce contento".



Il ruolo educativo e aggregante dello sport: ecco le Olimpiadi e Paralimpiadi di Firenze

Il 5 settembre si accende la fiaccola. "Lo svolgimento in contemporanea di questi Giochi sia esempio per il cambiamento a livello mondiale"

Barbara Berti

[5 Settembre 2022](#)

Lo sport come valore sociale e momento aggregativo. Con questo spirito, a Firenze sono di scena le **Olimpiadi e Paralimpiadi della Città Metropolitana**: dal 5 al 30 settembre ragazze e ragazzi dai 14 ai 19 anni si confronteranno con oltre 30 discipline sportive, con gare ed esibizioni in tutta la provincia di Firenze. Attraverso il richiamo alla **dimensione olimpica**, la seconda edizione della manifestazione promossa dalla Città Metropolitana di Firenze – organizzata dalla **Uisp Firenze** con la collaborazione del Coni provinciale, Comitato paralimpico e Ufficio scolastico provinciale -, rappresenta la volontà di rilanciare la conoscenza e la pratica sportiva tra le giovani generazioni, prevenendo e contrastando fenomeni sempre più diffusi di drop out (l'abbandono precoce della pratica sportiva).

Le Olimpiadi e **Paralimpiadi** si rivolgono a diverse fasce d'età, ma anche a differenti livelli di confidenza e abilità con l'attività sportiva. Pur considerando l'aspetto agonistico come elemento principale della manifestazione, le Olimpiadi e Paralimpiadi rappresentano anche un importante strumento per la valorizzazione dello sport diffuso e l'**educazione allo sport**. Oltre al terreno dei valori e principi morali, lo sport si basa anche sulla possibilità di **praticarlo in sicurezza** e sulla **disponibilità di servizi** e infrastrutture necessari a renderlo **fruibile a tutti**: grandi e piccoli, agonisti e amatori, normo-dotati e portatori di disabilità. Pertanto, alla luce dei grandi cambiamenti sociali del nostro tempo, a partire dagli effetti del Covid 19, le Olimpiadi e Paralimpiadi si propongono anche come momento di riflessione su quali indirizzi e prospettive sia necessario imprimere alle politiche pubbliche legate allo sport. E, infatti, nel programma rientrano anche due convegni: il primo è in programma il 16 settembre a Villa Demifoff sul team "**Sport e mobilità**" con focus sulla ciclopista dell'Arno, il secondo il 17 settembre alla Facoltà di Agraria su "**Quale sport nel futuro**" dedicato all'approfondimento delle problematiche fiscali, sanitarie e organizzative.

Il ruolo educativo e aggregante dello sport

"Rispetto allo scorso anno abbiamo messo in campo un'edizione più completa: ci saranno molti più sport, 31 contro 12" spiega **Marco Ceccantini**, presidente della Uisp Firenze, organizzatrice della manifestazione. E aggiunge: "Non ci saranno solo atleti

agonisti, sarà l'occasione per **veicolare lo sport a 360 gradi**, anche con momenti culturali e convegni, dove parleremo dello sport come mezzo sia per raggiungere il benessere psicofisico sia per promuovere la mobilità leggera”.

Sport come **elemento educativo** è il concetto su cui si focalizza anche il **Coni fiorentino** che tramite Domenico Lapenta sostiene come la manifestazione sia “una **vetrina importante per dare visibilità** a tutte le discipline, comprese quelle che solitamente appaiono meno”. E, a proposito, di ruolo educativo e aggregante, tra le principali novità della seconda edizione l’inserimento anche nel titolo dello sport paralimpico. “Quello che avverrà con i Giochi Olimpici e Paralimpici della Città Metropolitana di Firenze è ciò che ogni atleta paralimpico sogna da sempre: che **Giochi Olimpici e Paralimpici si svolgano contemporaneamente**. Ritengo e spero che possa essere un segnale anticipatore, a livello locale, di un cambiamento a breve anche a livello mondiale” sottolinea **Alessio Focardi**, delegato Cip per l’area metropolitana di Firenze.

Le attività

Le **gare ed esibizioni** sono riservate a ragazze e ragazzi dai 14 ai 19 anni, mentre i più piccoli avranno modo di divertirsi e cimentarsi in tante discipline, in una tre giorni ad hoc al Parco delle Cascine di Firenze, dal 22 al 24 settembre, dove sarà allestito lo “**Sport Village**”. Per gli studenti da 11 a 14 anni sono previste dimostrazioni e **prove pratiche** insieme a istruttori specialisti (“**Sport anch’io**”), mentre per i bambini delle scuole primarie sono in calendario attività di **educazione al movimento** (“lo corro, tu salti, noi giochiamo”).

“Questa manifestazione è un’opportunità per sviluppare e rafforzare il **rapporto fra sport e scuola**, una relazione non sempre facile; è uno dei temi su cui stiamo lavorando maggiormente – sostiene Rosario Carubia, referente di Educazione fisica dell’Ufficio scolastico provinciale -. Con l’evento alle Cascine e attraverso i concorsi grafici e tematici andiamo nella giusta direzione, per far **dialogare due mondi** che dovrebbero viaggiare in simbiosi e invece non sempre vanno pienamente d’accordo”. Numerose anche le iniziative collaterali, a partire proprio dal doppio concorso a tema, organizzato in collaborazione con Ufficio scolastico provinciale e Associazione nazionale Atleti olimpici e Azzurri d’Italia, l’uno grafico, dal titolo “**Dipingi il tuo sport**” e l’altro scritto, “**I valori sociali dello sport**”, rivolti rispettivamente agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Allo Sport Village, inoltre, è prevista la mostra “**Campioni nella memoria – Storie di atleti deportati nei campi di concentramento**”, promossa dall’Unione nazionale veterani dello sport di Firenze.

La cerimonia inaugurale il 5 settembre

La **cerimonia d’apertura** è itinerante: la fiaccola olimpica parte **lunedì 5 settembre** alle 16,15 dal **Parco dei Renai** di Signa con i **tedofori** che si dirigeranno verso Firenze per poi cedere il testimone a una pattuglia di bambini per l’ultimo tratto e l’ingresso in piazza della Signoria. Qui si svolge, poi, l’**accensione del braciere** sull’Arenario di Palazzo Vecchio e la lettura del **Giuramento olimpico**, con cui si alzerà il sipario sull’edizione 2022. L’atto conclusivo, venerdì 30 settembre, è in programma a Montespertoli con le **premiazioni** precedute da esibizioni di danza sportiva e di tennisti paralimpici.

B Spettacoli

Un libro per 50 anni di Uisp «coi valori della Resistenza»

05 settembre 2022

Buon cammino alla sezione bresciana dell'Unione italiana sport per tutti (Uisp) che compie 50 anni e li festeggia con un libro dal titolo «La nostra storia. Mezzo secolo di attività al servizio dei cittadini», curato da Ivano Baldi, uno dei fondatori di Uisp Brescia, oltre che presidente in più occasioni. Il compleanno è stato celebrato ieri al Polivalente di via Collebeato, alla presenza delle colonne portanti storiche di Uisp, di rappresentanti di associazioni sportive, delle autorità cittadine e quelle di Uisp stesso, allietati da esibizioni atletiche. È stata una festa dolce e corale, in onore dell'associazione bresciana che, ha sottolineato Baldi, «in 50 anni è cresciuta: da zero soci siamo arrivati ai nostri anni d'oro, prima della pandemia, quando avevamo 24-25mila soci e 300 asd. Nel confronto con la società siamo stati capaci di creare un significativo capitale sociale al servizio dei cittadini, perché lo sport insegna a stare insieme, con rispetto delle regole. La sfida è ora per i prossimi 50 anni». Il testimone quindi è in mano al direttivo presieduto Paola Vasta e ai soci tutti: «I prossimi 50 anni saranno completamente diversi, perché la pandemia ha spazzato via una parte del mondo passato, ci ha fatto cambiare la visione dei valori, ci ha dato più voglia di fare attività sportive ma soprattutto sociali.

Lo sport di domani non potrà essere disgiunto dai valori dell'aggregazione e dell'eguaglianza, per tutti». Di valori ha parlato anche il presidente nazionale Tiziano Pesce invitato alla festa di ieri, oltre che a dare il suo contributo scritto in apertura al libro, allo stesso modo di Ugo Razzetti, ex presidente Coni e a sua volta intervenuto al compleanno. «La storia di Uisp intreccia le storie di tante donne e tanti uomini, associazioni sportive e del Paese, a braccetto con la Costituzione di cui occorre riprendere i valori, a partire dalla Resistenza e dall'antifascismo, in un'ottica propositiva a favore del superamento di ogni discriminazione». Il riconoscimento della città a ciò che Uisp ha significato per la comunità è stato portato dall'assessore Valter Muchetti: «Questo libro permette di riportare alla memoria le emozioni e le relazioni che Uisp ha creato in questi 50 anni». •.lr.Pa. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Torin  **oggi**.it
dal 2008

Notizie - Opinioni - Immagini

I cammino di Santiago come simbolo di inclusione: 13 giovani con autismo pronti a compiere gli ultimi 114 chilometri

Lunedì 5 settembre inizierà la fase finale del noto itinerario: il progetto realizzato dall'associazione Mulino Sarny

Lunedì 5 settembre **13 giovani con autismo**, protagonisti del progetto CamminAutismo, percorreranno in sei giorni gli ultimi **114 chilometri del Cammino di Santiago**. I 13 giovani, provenienti da diverse realtà e accompagnati nella loro impresa da altre 31 persone tra volontari, professionisti e familiari, partiranno da Sarria e arriveranno nel capoluogo della Galizia il 12 settembre.

L'impegno dell'associazione Mulino Sambuy

Il progetto collegiale, realizzato dall'associazione Mulino Sambuy di San Mauro e patrocinato dalla Regione Piemonte, dalla Città Metropolitana, Asl Città di Torino, Asl To4, Città di Torino, Città di San Mauro, di Settimo e di Castiglione, vede la partecipazione anche dell'associazione Ri-Ciclistica Settimese, di Uisp Piemonte, di Angsa Torino, di Angsa La Spezia, della Cooperativa F.I.ABA, e della Cooperativa Animazione Valdocco e Insieme per Vincere Amici di Cinzia Onlus.

L'obiettivo, oltre a quello di far conoscere la tematica dell'autismo, è creare percorsi di autonomie di vita: i ragazzi durante tutto il percorso affronteranno specifici training e verranno messi a confronto con situazioni per loro completamente nuove.

Lomagistro: "Progetto di inclusione fondamentale"

Graziano Lomagistro, educatore professionale che ha coordinato il progetto nelle varie fasi di sviluppo, nonché volontario dell'associazione **Mulino Sambuy**, a pochi giorni della partenza, commenta così un'iniziativa unica nel suo genere: *"Quello che stiamo realizzando è un progetto incredibile, perché parte dal basso e coinvolge direttamente tante realtà associative presenti sul territorio. E proprio il coinvolgimento di tutte queste realtà, il loro enorme entusiasmo, ha permesso alla fine che tutto ciò si realizzasse. È un progetto prezioso per i ragazzi, perché realmente abilitativo: finalmente, infatti, potranno 'generalizzare' apprendimenti in contesti esterni. La riabilitazione, così, sfruttando le risorse che offre la società, diventa vera abilitazione. Non è quindi una settimana di vacanza, ma parte di un lungo training già iniziato ad aprile quando i ragazzi hanno preso parte ad allenamenti specifici. Una volta completato il Cammino ci sarà poi un'importante restituzione che permetterà di dimostrare, con l'evidenza di dati scientifici, quanto a prescindere dal luogo questo tipo di iniziative permette concretamente di raggiungere obiettivi specifici, come una maggiore e più profonda inclusione delle persone con spettro autistico"*.

Il Mulino Sambuy di San Mauro Torinese, Onlus dal 2015, è diventato negli anni e con una serie di iniziative un polo inclusivo per ragazzi, nello specifico con spettro autistico. Si occupa infatti di divulgazione sul tema dell'autismo, di aggregazione e inclusione attraverso eventi culturali e soprattutto grazie all'agricoltura sociale (è una Fattoria didattica riconosciuta dalla Regione Piemonte) per offrire opportunità a persone svantaggiate.

FOGGIA TODAY

A San Giovanni si celebra lo sport inclusivo: un forte messaggio per fermare le barriere fisiche e mentali sulla disabilità

Il sindaco Crisetti: "I frutti iniziano a farsi vedere in maniera evidente. Guardare il parco del papa pieno di ragazzi, bambini, normodotati e disabili che si sono allenati insieme cimentandosi in ogni tipo di attività è stato un toccasana per il cuore"

Neanche il tempo incerto e qualche goccia di pioggia sono riusciti a fermare la grande festa dello sport inclusivo che si è svolta ieri a San Giovanni Rotondo. Nel primo pomeriggio, gli atleti si sono incontrati in Piazza dei martiri per dare avvio alla fiaccolata e raggiungere il parco del papa, dove hanno trovato ad attenderli una folla di bambini, giovani e adulti impegnati nelle varie discipline sportive. Parola d'ordine: inclusione, ma non solo. Gioia, spensieratezza e grande unione tra tutti i partecipanti, che si sono aiutati gli uni con gli altri, hanno gareggiato, divertendosi, dandosi una mano quando si rendeva necessario, abbattendo quelle barriere mentali e fisiche, quei pregiudizi di chi crede che la vera inclusione non sia ancora davvero possibile.

Padrino e ospite d'onore della giornata Sebastiano Gravina: classe 1990 e cieco dalla nascita, è di origini pugliesi ma vive a Pietra Ligure e, oltre a essere protagonista con l'Italia nella specialità del calcio a 5 categoria B1, è anche una star su Instagram. Vulcanico, sul suo profilo, che conta più di ventimila follower, e che si chiama "Videocieco", descrive con grande leggerezza ed ironia la sua quotidianità e le sue avventure sportive. Sebastiano ieri si è cimentato nei vari sport, mettendosi in gioco a 360 gradi e dimostrando una grande tenacia, regalando un sorriso a tutti i presenti.

"Grazie a tutti per le emozioni che mi avete regalato. Grazie alle associazioni sportive, a quelle di volontariato, a quelle che operano nel sociale, un immenso grazie alle oltre mille persone che ieri hanno partecipato a questa bellissima giornata di sport inclusivo. Un doveroso grazie lo devo al comitato Paralimpico, al Coni, a Sport e salute e alla UISP. Infine, un affettuoso grazie va a chi ha creduto in questo progetto e ci ha messo il cuore e l'anima perché tutto ciò avvenisse", ha commentato l'Assessore allo Sport, Pasquale Chindamo.

"Siamo impegnati in questo percorso per l'inclusione già da qualche anno e, ad oggi, posso dire che i frutti iniziano a farsi vedere in maniera evidente. Guardare il parco del papa pieno di ragazzi, bambini, normodotati e disabili che si sono allenati insieme cimentandosi in ogni tipo di attività è stato un toccasana per il cuore. È questo il mondo che vogliamo lasciare ai nostri figli", ha spiegato il sindaco Michele Crisetti.



Comune di
Pisa

Mura in cammino aspettando il tramonto

Appuntamento sabato 10 settembre alle 18

dal 10 Settembre 2022 al 10 Settembre 2022

Il camminamento delle Mura

Passeggiare nel centro ma lontano dal traffico, **immersi nel verde e nella bellezza dei monumenti** pisani: **Uisp comitato di Pisa** in collaborazione con le Mura di Pisa propone

per **sabato 10 settembre 'Mura in cammino aspettando il tramonto'** una passeggiata sopra e sotto l'antica cinta muraria, per promuovere stili di vita sani e salutari.

Ritrovo alle 17.45 presso la Torre di Legno, l'ingresso delle Mura vicino a piazza Del Rosso, partenza alle 18 con la salita sul camminamento in quota per arrivare **verso il tramonto in piazza dei Miracoli. Un totale di 3,5 chilometri a 11 metri di altezza** ammirando monumenti che raccontano secoli di storia cittadina: piazza delle Gondole, l'ex-fabbrica Marzotto, i Bagni di Nerone, le chiese di San Francesco e San Zeno fino al complesso monumentale del Duomo di Santa Maria Assunta con la Torre Pendente, il Camposanto Monumentale ed il Battistero di San Giovanni.

Biglietto a 8 euro comprensivo dell'ingresso alle Mura, della tessera associativa Uisp e dell'accompagnamento di due istruttori qualificati Uisp. 5 euro per bambini fino a 12 anni, gratuito per disabili e accompagnatore. Per le persone diversamente abili la discesa sarà tornando alla Torre Piezometrica, previa comunicazione, sempre rimanendo sul camminamento in quota; sul percorso sono presenti in un punto alcuni scalini. **Per prenotazioni e e informazioni** contattare la Uisp via telefono chiamando il 3487023963 oppure via mail a c.fascetti@uisp.it

CoopCulture, Cooperativa Itinera e Promocultura costituiscono l'associazione di imprese che gestisce il camminamento in quota delle Antiche Mura di Pisa. Realizzate tra il XII e il XIII secolo, le Mura di Pisa sono un esempio dell'architettura militare dell'epoca, un segno della grandezza della Repubblica Pisana e oggi un punto di vista privilegiato da cui ammirare la città.

Ultima modifica:

05/09/2022 - 12:59



Scandicci. Nel we del 10 e 11 settembre all'Acciaiole la Festa Metropolitana dello Sport; lezioni benessere per i più grandi, Provalosport per gli studenti

Organizzano Comune di Scandicci, Città Metropolitana di Firenze, Uisp Sportpertutti delegazione Scandicci Firenze, impegnate le associazioni sportive di Scandicci

Nel weekend di sabato 10 e domenica 11 settembre 2022 a Scandicci i cittadini di tutte le età hanno l'occasione di conoscere le associazioni sportive del territorio, grazie alla Festa Metropolitana dello Sport organizzata nel Parco del Castello dell'Acciaiole dal Comune di Scandicci, dalla Città Metropolitana di Firenze e da Uisp Sportpertutti delegazione Scandicci Firenze.

In programma sabato 10 settembre al mattino dalle 10 alle 12 lezioni benessere per i più grandi, mentre nel pomeriggio per alunni e studenti Provalosport; Provalosport per i più giovani anche domenica 11 settembre, sempre nel Parco del Castello dell'Acciaiole.



Pistoia, torna la Bicicletata della Salute

PISTOIA – La prima edizione è datata 13 giugno 1986 e come si racconta nel libro a lei dedicato, gli ideatori furono Maurizio Ferretti (detto Il Maestro) e Alessandro Caselli (detto Il Pomo) del bar Cofax.

Sono passati 36 anni e **domenica 11 settembre** torna a Pistoia la **16esima Bicicletata della Salute**.

Sedici edizioni all'insegna della creatività, della gioia della solidarietà dei pistoiesi: 91,231,88 euro la somma raccolta e devoluta negli anni alle associazioni del territorio.

Questo anno il ricavato della Biciletata andrà alla Maic e al Rifugio del Cane di Pistoia.

La Biciletata della Salute, organizzata dalla Ascd Silvano Fedi, dal gruppo "Quelli del Cofax 1984" e dal gruppo Motociclisti Pistoiesi-Scorte è patrocinata dalla Provincia, dal Coni e dall'Uisp sezione Pistoia.

Le iscrizioni, a offerta libera, partono sabato 10 settembre dalle 10 alle 20 e domenica 11 settembre prima della partenza all'Auditorium di Pistoia. I pettorali disponibili sono 1500, (800 ad oggi le iscrizioni raggiunte).

Il ritrovo è fissato per le 8.30 all'Auditorium in via Panconi domenica 11 settembre, **la partenza alle ore 10, l'arrivo è previsto per le 12.**

Il percorso si snoda in città: da via Panconi, via Spartitoio, via Mazzini, viale Petrocchi, rotonda porta Lucchese, via Sacconi, via Puccini, via della Madonna, via Curtatone e Montanara e via fino a piazza Gavinana per poi tornare verso piazza Mazzini, Porta al Borgo, viale Petrocchi, via Desideri, viale Adua fino a via Panconi.

Come ogni edizione verranno premiate le maschere più belle.